

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Il Revisore dei conti

DOTT.SSA LUCIA CORRADINI

LUCIA CORRADINI
Corso Mazzini, 3
38017 – MEZZOLOMBARDO (TN)
Tel. 0461/600065 – Fax 0461/609462
pec: lucia.corradini@pec.odctrento.it

Comune di San Michele all'Adige

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 24/02/2020

Premesso che il revisore ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di San Michele all'Adige che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mezzolombardo, 24/02/2020

IL REVISORE

Lucia Corradini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di San Michele all'Adige nominato con delibera consiliare n. 9 del 07/06/2017.

Premesso che

- è intervenuta la fusione per incorporazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige con effetti a partire dal 01.01.2020.
- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 14/02/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dal Commissario Straordinario in data 10/02/2020 con decreto n. 16 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Visti:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 10/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

il revisore ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Michele all'Adige registra una popolazione al 01.01.2019 di n. 3.863 abitanti, suddiviso in n. 3.223 per il Comune di San Michele all'Adige e n. 640 per il Comune di Faedo.

Il dato comprende le risultanze anagrafiche dei Comuni di San Michele all'Adige e Faedo, oggetto di fusione per incorporazione a partire dall'01/01/2020.

DOMANDE PRELIMINARI

Entrambi i Comuni, di San Michele all'Adige e di Faedo, entro il 30 novembre 2019 hanno aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Il revisore ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare del Comune di San Michele all'Adige ha approvato con delibera n. 7 del 29/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018,

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione della sottoscritta, formulata con verbale n. 4 in data 03/04/2019, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	269.791,21
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	111.823,52
c) Fondi destinati ad investimento	74.073,33
d) Fondi liberi	83.894,36
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	269.791,21

L'organo consiliare del Comune di Faedo ha approvato con delibera n. 13 del 30/09/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	294.796,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	52.353,11
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	242.443,57
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	294.796,68

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	561.012,84	344.330,29	393.629,29
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL ed il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il Revisore ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	PREV.DEF. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021	PREV. 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		102.914,71	77.068,19	75.950,00	75.950,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		3.889.533,32	2.266.930,63	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		210.821,06	-	-	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	113.434,99	709.080,00	675.760,00	675.760,00	675.760,00
2	Trasferimenti correnti	1.048.751,77	1.332.933,42	1.149.993,40	1.139.500,00	1.139.500,00
3	Entrate extratributarie	141.756,74	899.247,47	850.600,00	790.700,00	784.800,00
4	Entrate in conto capitale	3.765.191,21	2.549.681,91	888.081,25	493.000,00	493.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	370.742,94			-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	610.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.898,60	1.546.400,00	1.348.000,00	1.348.000,00	1.348.000,00
	TOTALE	5.468.776,25	7.647.342,80	5.512.434,65	5.046.960,00	5.041.060,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.468.776,25	11.850.611,89	7.856.433,47	5.122.910,00	5.117.010,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.986.935,65	2.674.220,53	2.600.690,83	2.592.713,91
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	174.059,67	4.270,00	-
	556.543,52	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	77.068,19	75.950,00	75.950,00	75.950,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.630.036,29	3.155.011,88	493.000,00	493.000,00
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	-	2.307.466,50	0,00	0,00
	2.277.624,30	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.266.930,63	-	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	-	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	77.239,95	79.201,06	81.219,17	83.296,09
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	-	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	previsione di competenza	610.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	-	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.546.400,00	1.348.000,00	1.348.000,00	1.348.000,00
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	66.516,03	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	11.850.611,89	7.856.433,47	5.122.910,00	5.117.010,00
	Residui presunti	<i>di cui già impegnato</i>		2.481.526,17	4.270,00	-
	2.900.683,85	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.343.998,82	75.950,00	75.950,00	75.950,00
	TOTALE SPESE	previsione di competenza	11.850.611,89	7.856.433,47	5.122.910,00	5.117.010,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.481.526,17	4.270,00	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.343.998,82	75.950,00	75.950,00	75.950,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Qui di seguito la rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020 e le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	2.343.998,82
FPV di parte corrente applicato	77.068,19
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.266.930,63
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	75.950,00
FPV corrente:	75.950,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	75.950,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	64.081,04
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	12.723,15
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui	264,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendi	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	77.068,19
Entrata in conto capitale	2.266.930,63
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.266.930,63
TOTALE	2.343.998,82

Il revisore ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	393.629,29
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	789.194,99
2	Trasferimenti correnti	2.198.745,17
3	Entrate extratributarie	992.356,74
4	Entrate in conto capitale	4.653.272,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	370.742,94
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.376.898,60
	TOTALE TITOLI	10.981.210,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.374.840,19
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	3.147.406,29
2	Spese in conto capitale	5.432.636,18
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rmborsa di prestiti	79.201,06
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.414.516,03
	TOTALE TITOLI	10.673.759,56
	SALDO DI CASSA	701.080,63

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il revisore ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, il revisore ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			393.629,29	393.629,29
					-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria</i>	113.434,99	675.760,00	789.194,99	789.194,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.048.751,77	1.149.993,40	2.198.745,17	2.198.745,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	141.756,74	850.600,00	992.356,74	992.356,74
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.765.191,21	888.081,25	4.653.272,46	4.653.272,46
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	370.742,94	-	370.742,94	370.742,94
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	28.898,60	1.348.000,00	1.376.898,60	1.376.898,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.468.776,25	5.512.434,65	11.374.840,19	11.374.840,19
1	<i>Spese correnti</i>	556.543,52	2.674.220,53	3.230.764,05	3.147.406,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.277.624,30	3.155.011,88	5.432.636,18	5.432.636,18
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	79.201,06	79.201,06	79.201,06
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	66.516,03	1.348.000,00	1.414.516,03	1.414.516,03
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.900.683,85	7.856.433,47	10.757.117,32	10.673.759,56
	SALDO DI CASSA	2.568.092,40	- 2.343.998,82	617.722,87	701.080,63

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		393.629,29			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		77.068,19	75.950,00	75.950,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.676.353,40	2.605.960,00	2.600.060,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.674.220,53	2.600.690,83	2.592.713,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		79.201,06	81.219,17	83.296,09
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	0,00

ALTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
		O=G+H+I-L+M			0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.266.930,63	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	888.081,25	493.000,00	493.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.155.011,88	493.000,00	493.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$				
		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$				
		-	-	-

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	21.000,00	21.000,00	21.000,00
recupero evasione tributaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare: contributo per fusione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	81.000,00	81.000,00	81.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	2.000,00	2.000,00	
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
acquisti beni e servizi non ricorrenti	2.000,00	2.000,00	-
altre: TFR per personale cessato	33.000,00	-	-
TOTALE	42.000,00	5.000,00	1.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Commissario Straordinario tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Conseguentemente alla fusione per incorporazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige con effetto dall'01/01/2020, i precedenti organi amministrativi sono decaduti e ad essi è subentrato il Commissario Straordinario, nominato con delibera della Giunta Provinciale n 2156 di data 20 dicembre 2019 che dovrà amministrare il nuovo Comune fino alle elezioni comunali programmate per il giorno 3 maggio 2020.

Non è stato possibile pertanto riportare le linee programmatiche che dovranno caratterizzare il mandato amministrativo nei prossimi anni e che saranno approvate dai nuovi organi che saranno eletti con le prossime consultazioni elettorali, e potranno essere oggetto di integrazione e variazione del Dup nel corso dei prossimi mesi.

Nel corso del 2019 il DUP 2020-2022 non era stato approvato stante la fusione intervenuta dal 01/01/2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup definitivo contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento non è stato redatto per assenza di acquisti di forniture e servizi pari o superiore a tale importo. L'Ente dovrebbe eventualmente provvedere a darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Attualmente non sono previste nuove assunzioni.

Verifica della coerenza esternaEquilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 dunque il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef.

Il comune non ha applicato l'addizionale all'IRPEF.

IMIS/TARI

Il gettito stimato per l'Imposta Immobiliare Semplice e per la TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2019 (previsioni)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMIS	670.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale	707.000,00	697.000,00	697.000,00	697.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 37.000,00. La tariffa viene incassata direttamente dal soggetto gestore che riconosce al Comune i soli costi amministrativi e di gestione direttamente sostenuti dallo stesso.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS ed alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) prevista a bilancio in euro 5.760,00 per il 2020, per il 2021 e 2022 (invariato rispetto alle previsioni 2019).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:
entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMIS	22.462,89	15.489,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITÀ						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	22.462,89	15.489,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)			1.099,05	1.293,00	1.293,00	1.293,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	81.022,29		81.022,29
2019 (previs.definitive)	78.000,00		78.000,00
2020 (previsione)	50.000,00		50.000,00
2021 (previsione)	50.000,00		50.000,00
2022 (previsione)	50.000,00		50.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- ad interventi di riuso e di rigenerazione;
- ad interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- ad interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- a spese di progettazione.

Il revisore ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.500,00	10.500,00	10.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	10.500,00	10.500,00	10.500,00
TOTALE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	-	-	-

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 20.200,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 20.200,00.

Il revisore ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fitti attivi, canoni patrimoniali e altro	123.000,00	123.000,00	123.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	614,97	614,97	614,97
Percentuale fondo (%)	0,45%	0,45%	0,45%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1,1	redditi da lavoro dipendente	1.322.529,75	1.268.281,04	1.256.750,00	1.250.850,00
1,2	imposte e tasse a carico ente	114.280,00	96.400,00	96.400,00	96.400,00
1,3	acquisto beni e servizi	1.077.274,06	961.087,15	944.300,00	944.300,00
1,4	trasferimenti correnti	297.696,17	171.900,00	138.900,00	138.900,00
1,7	interessi passivi	34.404,89	32.443,78	30.425,67	28.348,75
1,9	rimborsi e poste correttive entrate	8.500,00	25.000,00	4.000,00	4.000,00
1,10	altre spese correnti	132.250,78	119.108,56	129.915,16	129.915,16
TOTALE		2.986.935,65	2.674.220,53	2.600.690,83	2.592.713,91

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, risulta coerente; tiene conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Piano di miglioramento

Con deliberazione di GP n. 1228 dd. 22.07.2016 ad oggetto: “ *Art. 9 bis della LP 16.06.2006 n. 3 – Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei Comuni del 20.03.2016 e del 22.05.2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.*” viene stabilito tra l’altro per il Comune di Faedo e il Comune di San Michele all’Adige l’esonero dall’obbligo di gestione associata e vengono inoltre ridefiniti gli obiettivi di riduzione della spesa dei nuovi comuni/aggregazione di comuni.

Per il nuovo Comune di San Michele all’Adige, nel quale con decorrenza 01.01.2020 è confluito per aggregazione il Comune di Faedo, l’obiettivo di efficientamento effettivo triennale è pari a euro 600,00, l’obiettivo di efficientamento effettivo decennale è pari a euro 1.843,00. La spesa di riferimento in base alla quale dovrà essere valutato il raggiungimento del risparmio di spesa è rappresentata sostanzialmente dalla ex Funzione 1 del vecchio ordinamento contabile, ora Missione 1.

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la costituzione del Comune unico avviene successivamente all’anno 2016 (il caso del Comune di San Michele all’Adige che dovrà fondersi con il Comune di Faedo nel 2020), la verifica di raggiungimento dell’obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune. Nel periodo antecedente alla costituzione del nuovo Comune, ciascuna delle amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l’invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione dei residui) contabilizzati alla funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, nettizzato in modo da poter rendere omogeneo il confronto.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.361.378,75
Rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5	(-)	8.256,76
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	29.420,19
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.323.701,80
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	600,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2023	(=)	1.323.101,80
(1) Dati consolidati		

MONITORAGGIO OBIETTIVO		2020	2021	2022
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	1.367.830,14	1.179.644,15	1.173.577,42
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	65.800,00	5.900,00	-
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)			
Pagamenti relativi al TFR	(-)	33.000,00	-	-
IVA a debito	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese rinnovo contratto	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.244.030,14	1.148.744,15	1.148.577,42
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa**	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.244.030,14	1.148.744,15	1.148.577,42

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il revisore ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Qui di seguito si riportano i prospetti del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022.

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	675.760,00	1.484,81	1.484,81	0	0,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.149.993,40	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	850.600,00	5.922,95	5.922,95	0	0,70
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	888.081,25	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
TOTALE GENERALE	3.564.434,65	7.407,76	7.407,76	0	0,21
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.676.353,40	7.407,76	7.407,76	0	0,28
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	888.081,25	-	-	0	0

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	675.760,00	1.484,81	1.484,81	0	0,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.139.500,00	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	790.700,00	5.922,95	5.922,95	0	0,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	493.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
TOTALE GENERALE	3.098.960,00	7.407,76	7.407,76	0	0,24
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.605.960,00	7.407,76	7.407,76	0	0,28
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	493.000,00	-	-	0	0

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	675.760,00	1.484,81	1.484,81	0	0,22
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.139.500,00	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	784.800,00	5.922,95	5.922,95	0	0,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	493.000,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	
TOTALE GENERALE	3.093.060,00	7.407,76	7.407,76	0	0,24
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.600.060,00	7.407,76	7.407,76	0	0,28
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	493.000,00	-	-	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 24.200,80 pari allo 0,90% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 35.007,40 pari allo 1,35% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 35.007,40 pari allo 1,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 24.200,80.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare, a decorrere dall'anno 2020 viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi,

al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. La norma è stata dapprima modificata ad opera dell'art. 38bis del D.L. 34/2019, e successivamente rivista con l'art. 50 del D.L. 124/2019, ridimensionando l'impatto sul bilancio degli enti e semplificando e prorogando alcuni meccanismi di calcolo, senza tuttavia eliminare l'obbligo in questione, come invece auspicato dagli enti.

In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

L'art. 50 del D.L. 124/2019 prevede invece la possibilità, limitatamente all'esercizio 2019, a fronte delle difficoltà emerse in sede di riallineamento dei dati nella piattaforma dei crediti commerciali (PCC), di elaborare gli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti - tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare - sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

L'art. 1 commi 854 e 855 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, proroga al 2021 l'entrata in vigore della normativa citata relativa al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture. Per il Comune di Faedo si segnala il ritardo nella trasmissione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile. Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Con delibera n. 29 del 16.12.2019 il Consiglio del Comune di San Michele all'Adige ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Faedo con delibera consiliare n. 13 del 27.09.2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016; con delibera consiliare n. 23 del 19.12.2018 ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017; con delibera consiliare n. 19 del 17.12.2019 ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2018.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti entro il 31/03/2020.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)			-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.266.930,63		-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	888.081,25	493.000,00	493.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.155.011,88	493.000,00	493.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-	-	-
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Nel piano degli investimenti 2020 è previsto un acquisto di un terreno per la realizzazione del nuovo parcheggio in via Cantone a Faedo (P.ed. 471). La superficie interessata dall'acquisto è pari a circa 220 mq, in parte costituente allargamento stradale per circa 22 mq come da realizzazione a seguito di convenzione urbanistica stipulata nel 2016 /cfr GC 86/2016). Tale intervento risultava già inserito nel piano opere del Comune di Faedo per l'esercizio 2019.

Si raccomanda di verificare le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, per il quale devono essere comprovate documentalmente l'indispensabilita' e l'indilazionabilita' attestate dal responsabile del procedimento.

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a

privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

L'ente non ha la necessità di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e non ha quindi individuato, redigendo apposito elenco, quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Ha verificato inoltre che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	875.167,54	1.207.095,88	1.132.655,93	1.056.254,87	977.835,70
Nuovi prestiti (+)	370.742,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.814,60	74.439,95	76.401,06	78.419,17	80.496,09
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.207.095,88	1.132.655,93	1.056.254,87	977.835,70	897.339,61

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	29.337,92	34.204,89	32.243,78	30.225,67	28.148,75
Quota capitale	38.814,60	74.439,95	76.401,06	78.419,17	80.496,09
Totale fine anno	68.152,52	108.644,84	108.644,84	108.644,84	108.644,84

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2018 (cons)	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	29.337,92	34.204,89	32.243,78	30.225,67	28.148,75
entrate correnti	2.388.084,03	2.349.667,59	2.785.363,42	2.785.363,42	2.785.363,42
% su entrate correnti	1,23%	1,46%	1,16%	1,09%	1,01%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali vada costituito regolare accantonamento.

Il revisore ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

IL REVISORE

Lucia Corradini